



COMUNICATO STAMPA

Porto di Barletta: sarà il R.T.I. “FINCOSIT S.R.L./Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A./Zeta S.r.l./E-Marine S.r.l.” ad effettuare la progettazione esecutiva e i lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta. Costo complessivo dell’appalto 38 milioni di euro.

L’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha aggiudicato l’appalto per l’espletamento del servizio di progettazione esecutiva e l’esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i *“lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta, secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale”*, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dall’Ufficio Tecnico dell’Ente, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) *“FINCOSIT S.R.L./Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A./Zeta S.r.l./E-Marine S.r.l.”*, con sede legale a Genova.

Al termine delle operazioni di gara, concluse nello scorso mese di novembre, il RTI Fincosit- Fincantieri è risultato essere l’aggiudicatario. Sono quindi state esperite tutte le verifiche previste che hanno di fatto accertato i requisiti di idoneità professionale e di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale che hanno dato esito positivo.

Nello specifico, oggetto dell’appalto è la progettazione esecutiva e l’esecuzione del solo Molo di Ponente, anche se il bando è stato confezionato in modo tale da poter sviluppare, in un momento successivo e con la stessa competizione, anche la realizzazione del Molo di Levante.

Si tratta di un’opera imponente e strategica (il cui intervento si inquadra nell’ambito di un poderoso programma di potenziamento infrastrutturale del valore complessivo di 800 milioni di euro) che consentirà di elevare in maniera significativa la funzionalità del bacino portuale di Barletta, consentendo, contestualmente, di ridurre l’apporto verso l’interno del materiale solido trasportato dalle correnti costiere.

Gli interventi previsti nell’appalto aggiudicato sono:

- Allungamento del Molo di Tramontana di circa 500 m in modo da raggiungere la lunghezza complessiva di 805 m prevista dal Piano Regolatore Portuale (PRP) vigente;
- Prolungamento del Molo di Levante di circa 140 metri;



“La sinergia interistituzionale è un moltiplicatore di efficacia ed efficienza- commenta il commissario straordinario dell’Ente portuale, Ammiraglio Vincenzo Leone. Regione e Governo ci hanno sostenuto in una procedura complessa per l’integrazione delle somme concorrenti a coprire l’intero quadro economico, già parzialmente finanziato, per 25 milioni di euro circa con fondi ministeriali. Il risultato sarà un’opera strategica e fondamentale per lo sviluppo economico e logistico di tutto il territorio. Un intervento ingegneristico di grande rilievo -conclude il Commissario- che renderà il bacino portuale più efficiente e competitivo, garantendo al contempo una maggiore sicurezza nella navigazione e protezione dall’azione delle correnti costiere. Un investimento strategico che proietta il porto e l’intero Sistema cui appartiene nel futuro”.

Per la realizzazione del prolungamento del Molo di Ponente è stimato un quadro economico di spesa pari a 38 milioni di euro di cui 34 milioni circa per lavori e 4 milioni per somme a disposizione dell’Amministrazione.

L’importo di 38 milioni trova copertura finanziaria dalle seguenti fonti:

- Con D.M. 332 del 17/08/2021 l’intervento è stato ammesso a finanziamento per euro 19.916.000,00;
- L’opera beneficia di un ulteriore finanziamento ai sensi del D.M. MIT n. 150 del 16/10/2020 per complessivi euro 5.000.000,00;

Sono state appostate, inoltre, risorse per 13 milioni di euro a completare l’intera opera, compreso il Molo di Levante, rivenienti dall’Accordo di Coesione per la Regione Puglia, un documento, sottoscritto nel novembre 2024 tra Governo e Regione.

“Il prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta è un intervento infrastrutturale di grande importanza, fortemente sostenuto dalla Regione Puglia – ha detto il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano -. Proprio per questo abbiamo inserito nell’accordo di coesione risorse per 13 milioni di euro necessarie a completare il finanziamento dell’opera. Essa permetterà di rendere le infrastrutture portuali più funzionali e sicure, rendendo più agevole l’approdo di grandi navi commerciali, e questo significa maggiore competitività e operatività del porto di Barletta e quindi maggiore crescita del territorio. Il tutto non perdendo di vista la sostenibilità nel rispetto dell’ambiente e in particolare del mare, una delle più grandi risorse pugliesi”.

“L’aggiudicazione dell’appalto per l’esecuzione dei lavori di prolungamento dei moli foranei dà il via alla fase esecutiva per la realizzazione di un’opera infrastrutturale fondamentale per il porto di Barletta, da sempre desiderata- commenta il senatore Dario Damiani. Un risultato storico per un intervento imponente, di importo stimato



pari a circa 38 milioni di euro, gli ultimi 13 dei quali reperiti di recente dai fondi FSC. Un investimento di importanza strategica grazie al quale il porto di Barletta potrà esprimere tutte le sue potenzialità recuperando funzionalità e sicurezza dello scalo, a beneficio dell'economia della città e dell'intero indotto provinciale. Un mio impegno personale mantenuto con il territorio, per il quale ho lavorato fin dalla prima legislatura, ma anche un obiettivo raggiunto frutto della costante sinergia tra tutti gli enti coinvolti e che colgo l'occasione di ringraziare, a partire dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, nelle persone del professor Ugo Patroni Griffi, già presidente, e dell'Ammiraglio Vincenzo Leone, commissario straordinario, nonché a tutte le altre amministrazioni ed uffici partecipi di questo articolato percorso positivamente concluso”.

Secondo le stime i lavori dovrebbero durare circa un anno e mezzo.

Bari, 24 gennaio 2025